

1. Musica – Opzione specifica

1.1. Obiettivi formativi

Al termine della formazione liceale l'allievo che ha seguito l'OS Musica deve avere acquisito le basi di una solida cultura musicale, affinato i suoi strumenti di percezione e di produzione musicale, esercitato con impegno le tecniche specifiche della disciplina e maturato esperienze in contesti relazionali in cui l'ascolto dell'altro e la capacità di collaborare, insieme allo studio rigoroso e all'autodisciplina, costituiscono aspetti e valori importanti della propria crescita culturale e personale.

1.2 Classe seconda

1.2.1 Obiettivi generali di conoscenza e competenza

- Conoscenza del sistema di notazione musicale tradizionale.
- Conoscenza dei sistemi di notazione musicale antichi.
- Conoscenza delle principali forme della monodia cristiana.
- Conoscenza delle principali forme alle origini della polifonia.
- Conoscere e saper analizzare i generi e le principali forme della musica vocale del Quattrocento e del Cinquecento.
- Conoscere le condizioni dell'evoluzione della musica strumentale tra Quattrocento e Cinquecento.
- Conoscere il repertorio della poesia italiana cantata nella stagione aurea del madrigale e le tecniche impiegate dai compositori per l'espressione musicale dei versi poetici (approccio interdisciplinare).
- Conoscere gli aspetti principali legati alla nascita del Barocco musicale nel Seicento.
- Conoscere le contingenze della nascita dell'opera in musica.
- Saper situare nel tempo i principali compositori e le correnti stilistiche dal Medioevo al Barocco, in un processo di continua messa in relazione con altri campi di studio (approccio interdisciplinare).
- Conoscenza dei fondamenti della teoria musicale di base.
- Capacità di distinguere le tecniche di scrittura musicale.
- Capacità di riconoscere, all'ascolto e alla lettura, gli strumenti più comuni, gli strumenti peculiari della musica del Medioevo e del Rinascimento, i timbri, le tessiture vocali e di determinarne il loro utilizzo nei vari generi, formazioni o stili musicali.
- Conoscere elementi della teoria del suono (fisica acustica e descrizione matematica).
- Capacità di leggere, riprodurre, cantare col nome delle note una melodia tonale.
- Capacità di trascrivere un dettato melodico (a una voce).
- Capacità di riconoscere all'ascolto intervalli, strutture armoniche e cellule ritmiche di base, stili musicali diversi, strumenti musicali e differenti tipi di voce e di strumentazione.
- Capacità di cantare delle composizioni monodiche o polifoniche, individualmente e in gruppo.
- Capacità di esprimere un giudizio personale e di proporre argomentazioni critiche su opere, forme, generi o stili musicali esaminati.
- Capacità di esprimere il proprio potenziale artistico attraverso l'interpretazione, l'improvvisazione o la composizione.
- Capacità di esprimere i concetti base dell'acustica.
- Conoscere l'utilizzo di apparecchiature di amplificazione (*mixer*, microfoni, casse acustiche e cablaggi).

Contenuti disciplinari	Esempi di possibili percorsi
1. Elementi teorici	
<p>Approfondimento di linguaggi e grammatica musicali con riferimenti all'evoluzione del linguaggio musicale nei periodi storici affrontati.</p> <p>a) Il suono. Acustica fisica. La notazione musicale. Ritmo. Ornamenti. Tempo. Indicazioni dinamiche. Toni e semitoni. Scale. Tonalità. Intervalli.</p> <p>b) Melodia. Armonia. Accordi. Cadenze. Consonanza e dissonanza. Modulazione. Basso numerato. Scritture tematiche. Contrappunto. Canone. Fuga.</p> <p>c) Motivo. Frase. Periodo. Forma binaria. Forma ternaria. Forme musicali basate sulla danza.</p>	<p>Evoluzione del linguaggio musicale dalla modalità alla moderna tonalità.</p> <p>Altezza, intensità, timbro, intonazione. Chiavi, durata dei suoni, punti, legature, corone, pause. Misure a due, a tre, a quattro tempi, composte e irregolari. Sincope e contrattempo. Dinamica e segni d'espressione. Diesis, bemolli, bequadri. Indicazioni di tonalità, scale maggiori, minori, cromatiche, pentafoniche, esatonali. Triadi, collegamento degli accordi, rivolti. Settime di dominante e secondarie. Accordi di nona, undicesima, tredicesima, accordi particolari. Note accessorie o di fioritura. Progressione modulante. Scrittura monodica, polifonica, omoritmica, imitativa, ecc. Soggetto, controsoggetto, voci, codetta, divertimento, struttura della Fuga.</p>
2. Storia della musica	
<p>Compositori di riferimento e composizioni più significative. Evoluzione degli organici strumentali. Principali generi musicali a partire dal Medioevo, in relazione alla loro funzione. Di regola ogni argomento è introdotto o approfondito con ascolti mirati o con esercizi pratici, vocali e o strumentali.</p>	<p>N.B.: gli esempi relativi agli autori non implicano che se ne sottintenda per ognuno una trattazione esaustiva</p>
<p><i>La musica nell'Antichità</i> La musica greca. La musica romana. Gli strumenti musicali.</p>	<p>Fonti iconografiche, letterarie, filosofiche, teoriche.</p>
<p><i>Il Medioevo</i> La monodia nella liturgia cristiana. Il canto gregoriano. Monodia nel canto profano. La lirica trobadorica e trovierica. La monodia nei paesi germanici. La poesia italiana. Lo sviluppo della polifonia. Il Duecento. Il Trecento francese. Il Trecento italiano. Gli strumenti musicali.</p>	<p>Gregorio Magno. Dalla tradizione orale alla notazione neumatica. I neumi e la loro classificazione. La teoria e la struttura dei modi. Le sequenze, i tropi.</p> <p>Dalla notazione neumatica a quella mensurale. Notre-Dame, l'<i>organum</i>. Il <i>conductus</i>. Il <i>motetus</i> in francese. Vitry, <i>ars vetus</i> e <i>ars nova</i>. Guillaume de Machault, <i>ballade</i> e <i>rondeau</i>. Il madrigale, la ballata. Jacopo da Bologna, Giovanni da Cascia, Francesco Landino.</p>

Quattrocento e Rinascimento
I maestri “oltremontani”.
Inizio della stampa musicale.

Emancipazione della musica strumentale. Le intavolature per liuto e tastiera. I trattati teorici. L'arte del “diminuire”.

Chanson polifonica in Francia.
Il Madrigale in Italia.
La frottola.
I fase del madrigale.
Poesia, musica, poeti e compositori.

Arcadelt

Verdelot

Willaert

Della Viola.

Fase mediana del madrigale.

De Rore.

Lasso.

Madrigalismi, cromatismi, *musica ficta*.

Il *Lied* germanico. I *Meistersinger*.
La musica tra Riforma e Controriforma. Il Concilio di Trento.

Esempi da Dufay, Binchois, Ockeghem, Desprez, Obrecht, Isaac, Gombert, Clemens non Papa.
Petrucci (Venezia, prime stampe musicali).

Francesco da Milano, i Cavazzoni, Willaert. I trattati e manuali di V. Galilei (*Il Fronimo*), Diruta (*Il Transilvano*), Girolamo Della Casa (*Il vero modo di diminuir*).

Desprez, Certon, De Sermisy, Jannequin.

Tromboncino, Cara, Pesenti. Petrucci, Antico.
Poeti e poesie messe in musica. Forme poetiche. Oda, strambotto, capitolo, sonetto, canzone. I metri poetici. Poesie di Petrarca, Poliziano, Sannazaro, Bembo, Ariosto.

Arcadelt (*Voi ve ne andate al cielo, Se la dura durezza, Il bianco e il dolce cigno, Ancidetemi pur, Chiare, fresche, e dolci acque*).

Verdelot (*Divini occhi sereni, Madonna il tuo bel viso, Fuggi fuggi cor mio, Sì lieta e grata morte*).

Willaert (*Cantai, or piango, Quando i begli occhi, Un giorno mi pregò, Oh ben mio, Madonna io non lo so*).

Della Viola (*Oh se quant'è l'ardore, Nell'aspra dipartita, È veramente cieco, Io son ferito, Lasso, la rete che mi lega il core*).

Festa, Gero, Corteccia.

De Rore (*Ancor che col partire, Non gemma non fin oro, Dalle belle contrade, Oh, sonno, Mia benigna fortuna, Vergine bella che di sol vestita*).

Lasso (*Ecco la nimpha, Matona mia cara, Al dolce suon, Ben convenne, Spent'è amor*).

Palestrina, A. Gabrieli, Donato, Monte

Sachs, Senfl, Lasso.

Le grandi scuole europee.	La scuola romana e Palestrina. La scuola veneziana e i Gabrieli. Lasso. Victoria e le scuole spagnole. Byrd in Inghilterra.
Il madrigale nel tardo Cinquecento. Marenzio.	Marenzio (<i>Tirsi morir volea, Scendi dal paradiso, O voi che sospirate, S'io vissi cieco, Udite lagrimosi spirti, Stillò l'anima in pianto</i>).
Wert.	Wert (<i>Passer mai solitario, Aspro cor, Vezzosi augelli, Forsennata gridava, Valle che dei lamenti miei sei piena</i>).
Gesualdo. Cenni sui temperamenti pitagorico, mesotonico, equabile.	Gesualdo (<i>Baci soavi e cari, Moro lasso al mio duolo</i>). Il madrigale drammatico. Vecchi, Banchieri. Musiche per il teatro e Intermedi.
<i>Gli albori del Barocco</i> Il Madrigale, la Monodia accompagnata, il basso continuo. Nuove scelte poetiche.	D'India, Galilei, Caccini. G.B. Marino, Tasso, Guarini, i nuovi poeti prediletti
Monteverdi	Madrigali di Monteverdi scelti dai vari libri. <i>Concerto. Madrigali guerrieri e amorosi. Combattimento</i> . Prima e Seconda pratica. Musica sacra (<i>Missa In illo tempore. Vespro della Beata Vergine</i>). Il teatro (<i>Favola d'Orfeo. Il ritorno di Ulisse e L'incoronazione di Poppea</i>).
Nascita dell'opera in musica e diffusione del teatro d'opera.	Firenze, Peri, Caccini. Venezia, la nascita dei teatri pubblici. Opera di corte e opera impresariale. Cavalli. <i>Tragédie Lyrique</i> in Francia. Lully. <i>Masque</i> in Inghilterra. Purcell.
Dalla polifonia vocale alla polifonia strumentale.	Ricercare, Canzona, Toccata. I Gabrieli, Luzzaschi, Frescobaldi, Sweelinck.
La Musica sacra cattolica e Musica luterana.	La messa e il mottetto. Palestrina, Lasso. Schütz. Il corale.

3. Analisi

Approfondimenti e analisi dei generi e delle principali forme musicali dei periodi storici affrontati. Analisi melodica. Analisi armonica. Introduzione all'analisi funzionale. Analisi di semplici corali a 4 voci.

Riconoscimento uditivo degli intervalli. Analisi di frammenti melodici tonali. Analisi armonica e esercizi: cadenze nella monodia, nella polifonia a 2 voci, nella polifonia a 3 voci. Accordo a 3 suoni, funzioni armoniche principali. Cadenze. Basso cifrato. Tessiture vocali. Analisi di corali a 4 voci. Note reali e accidentali, cadenze modulanti al quinto grado.

4. Pratica vocale e strumentale

Impostazione del canto.
Solfeggio cantato nelle chiavi di Sol e Fa.
Lettura di brani monodici e polifonici dei
periodi storici affrontati.

Postura, respirazione, vocalizzi.
Esercizi per l'intonazione degli intervalli.
Sequenze d'intervalli da trasporre.
Melodie da trasporre.
Solfeggi in 2 chiavi.
Lecture ritmiche.

Audizioni vocali/strumentali in classe.

Esecuzione vocale/strumentale in classe e
analisi di pezzi studiati individualmente.

5. Scrittura musicale

Le *Invenzioni* a 2 voci di Bach.
Esercizi di scrittura musicale secondo le
regole della grammatica musicale.
Dettato melodico (a una voce).

Analisi e esercizi di scrittura sulle *Invenzioni*
a 2 voci di Bach.

6. Organologia

Approfondimenti sulla tecnica e la
costruzione degli strumenti musicali
protagonisti dei periodi storici affrontati.

Strumenti dell'Antichità e del Medioevo. La
voce e le tessiture vocali. Organo,
clavicembalo, liuto. Gli strumenti ad arco.
Ensembles polistrumentali.

7. Tecniche di elaborazione del suono

Allestimento di un impianto di
amplificazione per concerti e conferenze.

Introduzione alla strumentazione da studio. Il
segnale, il decibel. Cavi e connettori audio:
jack, XLR, RCA. Tipi di microfono (dinamici,
a condensatore, figure polari, risposta in
frequenza, impedenza). Funzionamento e
posizionamento dei microfoni (problemi di
fase). *Phantom*. Potenzimetri di
preamplificazione. *Mixer* e *DAW (Digital
Audio Workstation)*. Metodi di
amplificazione.

Nozioni basilari di regia.

Il *mixaggio*. *Fader*, problemi di distorsione
del suono. Processori del segnale:
equalizzazione, compressione. Effettistica:
riverbero, convoluzione, *delay, chorus*.

Introduzione all'uso di *software* di notazione
musicale.

Scrittura di semplici partiture ad una e più
voci. Inserimento tramite tastiera o nota per
nota tramite PC. *Editing* di base per una resa
sonora del brano. Protocollo *MIDI*: funzioni e
parametri fondamentali.

1.3 Classe terza

1.3.1 Obiettivi generali di conoscenza e competenza

- Conoscenza dei sistemi di notazione particolari, quali il basso cifrato.
- Conoscenza dei principali cambiamenti stilistici protagonisti della transizione dal Barocco al Classicismo.
- Conoscenza delle principali caratteristiche del linguaggio contrappuntistico del Barocco.
- Conoscere e saper analizzare le principali forme strumentali e vocali del Barocco, dell'epoca classica e del Romanticismo.
- Conoscere gli aspetti principali legati alla nascita del Barocco musicale nel Seicento.
- Conoscere le contingenze della nascita dell'opera in musica.
- Conoscere e saper analizzare la fuga con particolare riferimento al *Clavicembalo ben temperato* di J.S. Bach.
- Saper situare nel tempo i principali compositori e le correnti stilistiche dal Barocco all'epoca del Romanticismo, in un processo di continua messa in relazione con altri campi di studio (approccio interdisciplinare).
- Approfondimento dei contenuti della teoria musicale di base precedentemente trattata.
- Capacità di distinguere le tecniche di scrittura musicale.
- Capacità di riconoscere, all'ascolto e alla lettura, gli strumenti più comuni, i timbri, le tessiture vocali e di determinarne il loro utilizzo nei vari generi, formazioni o stili musicali.
- Possedere conoscenze delle forme musicali e dei generi più diffusi.
- Conoscere elementi della teoria del suono (fisica acustica e descrizione matematica).
- Capacità di leggere, riprodurre, cantare col nome delle note una melodia tonale e di trasporla in altre tonalità.
- Capacità di trascrivere semplici dettati melodici e armonici (corale a 4 voci).
- Capacità di riconoscere all'ascolto intervalli, strutture armoniche e cellule ritmiche di base, stili musicali diversi, strumenti musicali e differenti tipi di voce e di strumentazione.
- Capacità di effettuare un'analisi armonico-funzionale, per es. di un corale a 4 voci di Bach.
- Capacità di armonizzare a 4 voci una melodia di corale data nello stile di Bach.
- Capacità di cantare delle composizioni a una o più voci, individualmente e in gruppo.
- Capacità di esprimere un giudizio personale e di proporre argomentazioni critiche su opere, forme, generi o stili musicali esaminati.
- Capacità di esprimere il proprio potenziale artistico attraverso l'interpretazione, l'improvvisazione o la composizione.
- Capacità di esprimere i concetti base dell'acustica.
- Conoscere l'utilizzo di apparecchiature di registrazione.

1.3.2 Contenuti disciplinari

Contenuti disciplinari	Esempi di possibili percorsi
1. Elementi teorici	
Approfondimento di linguaggi e grammatica musicali con riferimenti all'evoluzione del linguaggio musicale nei periodi storici affrontati.	Stile contrappuntistico. Basso continuo. Stile galante, <i>Empfindsamer</i> . Melodia accompagnata. Basso albertino. Tonalità. Circolo delle quinte. Linguaggio romantico. Modulazioni remote.
La Suite. Tema con variazioni. Rondò. La sonata. Forma sonata. Rondò-sonata. Sinfonia. Concerto. <i>Ouverture</i> . Recitativo e Aria. <i>Lied</i> . Musica a programma.	Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga, Minuetto, Ciaccona e Passacaglia. Esposizione, sviluppo e ripresa nella forma sonata. Struttura dell'aria col <i>da capo</i> .
2. Storia della musica	
N.B.: gli esempi relativi agli autori non implicano che se ne sottintenda per ognuno una trattazione esaustiva	
<i>Il Barocco</i> La musica strumentale. Sonate e Concerti.	Sonate da chiesa e da camera. Concerto grosso e concerto solistico. Corelli, Geminiani, Torelli, Locatelli. Vivaldi, Tartini. Sonate per cembalo di D. Scarlatti. Biber, Muffat. Telemann. Couperin, Rameau.
La musica vocale. L'opera in Italia, in Francia, nei paesi tedeschi.	Zeno e Metastasio. L'aria. Aria col da capo. Tipologie dell'aria. Opera seria e opera comica, intermezzo. L'opera in Italia. A. Scarlatti. La scuola napoletana. Durante, Porpora, Pergolesi (<i>La serva padrona</i>). Vivaldi, Caldara, Steffani. L'opera in Francia e nei paesi tedeschi. <i>Tragédie lyrique, opéra-ballet, opéra-comique</i> . Rameau. Hasse. Il Singspiel.
Oratorio. Musica liturgica cattolica.	L'oratorio latino e l'oratorio in volgare. Carissimi, Stradella, A. Scarlatti. La messa in stile "napoletano" e quella "alla Palestrina".
Cantata e Passione luterane.	Buxtehude, Telemann.
J.S. Bach.	Bach. La "Bach-Renaissance". Scelta di cantate, oratori (<i>Weihnachts-Oratorium</i>) e Passioni (<i>Johannes-Passion; Matthaeus-Passion</i>). La messa in Si. La produzione cembalo-organistica e le raccolte didattiche. <i>Orgelbüchlein, Klavier-Uebung, Le suites, Invenzioni e Sinfonie, Il clavicembalo ben temperato</i> . Concerti (<i>Concerti brandeburghesi</i> e concerti solistici) e musica da camera (Sonate e partite per violino solo). Le opere speculative (<i>Offerta musicale, Arte della fuga</i>).

Haendel.	Haendel e l'opera seria (<i>Giulio Cesare</i>). Il <i>Messiah</i> e l'oratorio inglese. La musica strumentale (<i>Concerti per organo</i> , <i>Watermusic</i> , <i>Fireworks Music</i> , <i>Concerti grossi</i> op. 6).
Aspetti legati alla prassi esecutiva.	Esempi basati sui trattati dell'epoca. P. Tosi (<i>Opinioni de' cantori antichi e moderni</i>). Quantz (<i>Versuch einer Anweisung, die Flöte traversiere zu spielen</i>), C.Ph.E. Bach (<i>Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen</i>), B. Marcello (<i>Il teatro alla moda</i>).
<i>Il Classicismo</i> Stile galante e nuova sensibilità. La musica strumentale. Dal cembalo al pianoforte.	Clavicembalisti italiani. Galuppi, Platti, Rutini. Clavicembalisti tedeschi. W.F. Bach. Schobert. C.Ph.E. Bach (<i>Sonaten für Clavier mit veränderten Reprisen, Rondò e Fantasie per tastiera</i>). Stile empfindsamer.
La forma sonata La nascita della sinfonia. La musica da camera.	Dalla sonata bipartita a quella tripartita. Sammartini. Stamici e la scuola di Mannheim. J.Ch. Bach. La nascita del quartetto d'archi. Haydn. Boccherini e il "Quartetto toscano". Il quintetto per archi.
La musica vocale. Opera buffa.	Carlo Goldoni e lo sviluppo dell'opera buffa. Galuppi, Piccinni. L'opera buffa "napoletana". Cimarosa (<i>Il matrimonio segreto</i>) e Paisiello (<i>Il barbiere di Siviglia</i>).
Riforma dell'opera seria.	Gluck e Ranieri de' Calzabigi. <i>Orfeo ed Euridice</i> . <i>Alceste</i> . Parigi e le <i>querelles</i> . <i>La querelle des bouffons</i> . La <i>querelle</i> fra gluckisti e piccinnisti.
Lo "Sturm und Drang" e la musica.	Goethe, Herder e Schiller. Musica dello "Sturm und Drang" (Haydn, <i>Sinfonie</i> n. 39, 44, 45 e 49; <i>Quartetti in fa e sol minore</i> dell'op. 20; Mozart, <i>Quartetto in re minore</i> K. 173; <i>Sinfonia</i> K. 183).
Haydn.	Haydn. Sinfonie più significative (<i>Sinfonie parigine e londinesi</i>). Quartetti (dalle opp. 33, 71, 74, 76, 77). Oratori (<i>Die Schöpfung</i> , <i>Die Jahreszeiten</i> , <i>Die Sieben Worte des Erlösers am Kreuze</i>).

Mozart.	Mozart, sintesi di stili. I viaggi. Salisburgo. Vienna e la libera professione. L'opera seria (<i>Idomeneo, La clemenza di Tito</i>) e l'opera buffa (la trilogia dapontiana: <i>Nozze, Don Giovanni, Così fan tutte</i>). L'opera tedesca (<i>Die Entführung, Die Zauberflöte</i>). La musica sacra (le messe, la messa K. 427, il <i>Requiem</i>). Le sinfonie (sinfonie giovanili; le ultime sinfonie). I concerti per pianoforte (K. 271 e i concerti viennesi), per violino (K. 219), per clarinetto (K. 622). La musica da camera (i quartetti per Haydn, sonate per violino, sonate, variazioni e pezzi staccati per pianoforte).
Beethoven.	Beethoven. Il linguaggio musicale. Il teatro (le versioni di <i>Fidelio</i>). La <i>Missa solemnis</i> . Le sinfonie (3,5,6,7,9), <i>Ouvertures</i> , i concerti solistici (per pianoforte, n. 3,4,5; concerto per violino). La musica da camera: <i>Settimino</i> op. 20, quartetti per archi (in particolare gli ultimi 5), sonate per violino (<i>Primavera, Kreutzer</i>). Le sonate per pianoforte (opp. 13, 27, 28, 53, 57, 81a, le ultime 5 sonate).
<i>Il Romanticismo</i> Musica strumentale, <i>Lied</i> e teatro musicale nell'area tedesca. Schubert.	Schubert. Principali <i>Lieder</i> (<i>Erkönig, Gretchen am Spinnrade</i> , i cicli <i>Die schöne Müllerin, Winterreise, Schwanengesang</i>), la <i>Sinfonia incompiuta</i> , il quartetto <i>La morte e la fanciulla</i> , la <i>Wanderer-Phantasie</i> , <i>Moments musicaux</i> e <i>Impromptus</i> .
Schumann.	Schumann. Il pianoforte (<i>Papillons, Kinderszenen, Kreisleriana, Fantasia</i> op. 17). I <i>Lieder</i> (principali cicli, <i>Lieder</i> su testi di Heine op. 24, <i>Dichterliebe</i> op. 48). La musica da camera (<i>Quintetto</i> e <i>Quartetto</i> con pianoforte, <i>Phantasiestücke</i> op. 88). La musica sinfonica (<i>Sinfonie</i> n. 3 e 4), il <i>Concerto</i> per pianoforte. Il teatro (<i>Genoveva, Szenen aus Goethes Faust</i>).
Chopin.	Chopin e il pianoforte. <i>Salonmusik</i> (Polacche, Mazurche, Valzer, Notturmi). Le raccolte di <i>Studi</i> (op. 10 e op. 25), I <i>Preludi</i> op. 28, la <i>Sonata</i> op. 35. I 2 <i>Concerti</i> per pianoforte e orchestra.
Liszt.	Liszt. L'influsso di Paganini. Il virtuosismo pianistico e <i>Les années de pèlerinage</i> .
Weber.	Weber e l'opera tedesca. Il <i>Freischütz</i> e <i>Euryanthe</i> .

La musica in Italia.
Opera seria, semiseria e buffa.

L'età rossiniana.
Le convenzioni formali dell'opera italiana.
Scena e Aria tripartita (cantabile, tempo di mezzo, cabaletta). La "solita forma". Il Duetto quadripartito. Il Finale concertato.

Rossini.

Rossini. Caratteristiche del linguaggio musicale: vocalità, incisività orchestrale, il crescendo. Le opere serie (*Tancredi*, *Otello*, *Semiramide*), le opere buffe (*Italiana*, *Barbiere*, *Cenerentola*), le semiserie (*Gazza ladra*). Il *grand-opéra* parigino: *Guillaume Tell*. Il silenzio teatrale. La musica sacra. *Stabat Mater*, *Petite messe solennelle*.

Bellini, Donizetti.

Soggetti romantici. Nuove tipologie vocali. Bellini (*Sonnambula*, *Norma*, *I puritani*). Donizetti (*Elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale*).

Il primo Verdi.

Verdi. La drammaturgia verdiana. L'influsso del *grand-opéra*. *Nabucco* e gli "anni di galera". La trilogia: *Rigoletto*, *Trovatore*, *Traviata*. *Un ballo in maschera*.

La musica in Francia.
Il teatro musicale.

Opéra-comique. Boïeldieu, Auber, Hérold. La nascita del *grand-opéra*. Spontini (*Fernand Cortez*), Rossini (*Le siège*, *Moïse*, *Guillaume Tell*). Scribe e Auber (*La muette de Portici*). Halévy (*La Juive*). Meyerbeer (*Les Huguenots*, *Le prophète*, *L'Africaine*)

Berlioz.

Berlioz. Il superamento dei generi. La *Symphonie fantastique*. *Harold en Italie*. *Les Troyens*, *La damnation de Faust*.

3. Analisi

Analisi della Fuga.
Analisi di corali di Bach.
Approfondimenti e analisi dei generi e delle principali forme musicali dei periodi storici affrontati. Analisi armonica e funzionale.

Analisi delle 48 Fughe del Clavicembalo ben temperato di Bach.
Esposizione, Controesposizione, Svolgimento, Stretto. Soggetto, Risposta (reale, plagale o tonale), Mutazione, Coda, Controsoggetto, Divertimento (o Episodio), Riesposizione. Testa del soggetto, progressioni armoniche. Aumentazione, Diminuzione. Pedale. Analisi del soggetto (conclusivo, sospensivo, modulante).
Analisi armonica e esercizi. Modulazione. Sesta napoletana. Sesta eccedente. Progressione armonica. Esercizi alla tastiera.

4. Pratica vocale e strumentale

Solfeggio cantato nelle chiavi di Sol e Fa.
Lettura di brani a una o più voci dei periodi storici affrontati.
Pratica del canto corale.
Audizioni vocali/strumentali in classe.

Esercizi per l'intonazione degli intervalli.
Sequenze d'intervalli da trasporre.
Melodie da trasporre.
Solfeggi in 2 chiavi.
Lecture ritmiche.
Esecuzione vocale/strumentale in classe e analisi di pezzi studiati individualmente.

5. Scrittura musicale

Armonizzazione del corale a 4 voci.
Esercizi di scrittura musicale secondo le regole della grammatica musicale.
Dettato melodico. Dettato armonico (corale a 4 voci).

Esercizi di realizzazione. Cadenze a 2 e 3 voci.
Cadenze dei corali bachiani. Movimento delle voci. Regole di scrittura. Cadenze a 4 voci.
Articolazione del basso e del contralto (alla semiminima, alla croma). Armonizzazione di bassi numerati e di melodie di corale. Impiego degli accordi di settima.
Armonizzazione a 4 voci di melodie di corale nello stile di Bach ed esecuzione della stessa.

6. Organologia

Approfondimenti sulla tecnica e la costruzione degli strumenti musicali protagonisti dei periodi storici affrontati.

Gli strumenti ad arco. Il violino. L'orchestra.
Dal cembalo al pianoforte. Clavicembalo, clavicordo, fortepiano, pianoforte. Altri strumenti.

7. Tecniche di elaborazione del suono

Introduzione alla registrazione stereofonica e multitraccia.

Strumentazioni: *mixer* analogico, digitale, *software (DAW)*. *Studio-in-a-box*. Tecniche di registrazione multitraccia: traccia, canale. *Tracking*, *overdubbing*, *punching*, *mixdown*. *Sampling*: 16-bit vs. 24 bit. Monitoraggio con cuffie e con amplificatori. *Editing* non distruttivo delle tracce. Tracce reali e virtuali. *Clipping*. Normalizzazione del suono. Bilanciamento stereofonico (*pan*).

Introduzione all'uso di strumenti virtuali.

Realizzazioni sonore da *software* di notazione musicale (*Finale*, *Sibelius*, *Musescore*) o da *DAW (Logic, Cubase, Pro Tools)*. Inserimento dei dati in tempo reale con tastiera. Approfondimento del protocollo *MIDI*. Strumenti virtuali basati su tecniche di *sampling* (suoni campionati) e su emulatori (sintetizzatori). Elaborazione approfondita dei dati (*velocity*, *pan*, articolazioni, effettistica) per una resa realistica del brano.

1.4 Classe quarta

1.4.1 Obiettivi generali di conoscenza e competenza

- Conoscenza dell'evoluzione della notazione musicale avvenuta nel XX secolo.
- Conoscenza delle trasformazioni, influenze e contaminazioni subite dell'opera teatrale in Europa nell'Ottocento.
- Conoscenza dell'evoluzione della crisi del linguaggio musicale tra Otto e Novecento.
- Conoscenza del contesto storico, culturale, scientifico, artistico del primo Novecento in cui si verifica il radicale cambiamento del linguaggio musicale.
- Conoscere e saper analizzare le principali forme strumentali e vocali dell'Ottocento.
- Conoscenza e capacità di analisi dei nuovi linguaggi musicali del Novecento.
- Conoscenza dei principi teorici e delle tecniche cui fanno capo i nuovi linguaggi musicali del Novecento.
- Capacità di distinguere le varie tecniche di scrittura musicale utilizzate tra Otto e Novecento.
- Capacità di riconoscere, all'ascolto e alla lettura, i nuovi strumenti nati dalla tecnologia del Novecento.
- Possedere conoscenze delle forme musicali e dei generi più diffusi.
- Saper situare nel tempo i principali compositori e le correnti stilistiche dalla seconda metà dell'Ottocento a tutto il Novecento, in un processo di continua messa in relazione con altri campi di studio (approccio interdisciplinare).
- Conoscere elementi della teoria del suono (fisica acustica e descrizione matematica).
- Capacità di leggere, riprodurre, cantare col nome delle note una melodia tonale e di trasporla in altre tonalità.
- Capacità di trascrivere semplici dettati melodici e armonici (corale a 4 voci).
- Capacità di riconoscere all'ascolto intervalli, strutture armoniche e cellule ritmiche di base, stili musicali diversi, strumenti musicali e differenti tipi di voce e di strumentazione.
- Capacità di effettuare un'analisi dettagliata di tutti i movimenti, le sezioni e parti di una sonata dell'epoca classica e romantica.
- Capacità di armonizzare a 4 voci una melodia data negli stili del Settecento e dell'Ottocento.
- Capacità di realizzare una breve composizione vocale/strumentale nello stile di un autore a scelta dell'Ottocento o del Novecento.
- Capacità di cantare delle composizioni a una o più voci, individualmente e in gruppo.
- Capacità di esprimere un giudizio personale e di proporre argomentazioni critiche su opere, forme, generi o stili musicali esaminati.
- Capacità di esprimere il proprio potenziale artistico attraverso l'interpretazione, l'improvvisazione o la composizione.
- Capacità di esprimere i concetti base dell'acustica.

1.4.2 Contenuti disciplinari

Contenuti disciplinari

Esempi di possibili percorsi

1. Elementi teorici

Approfondimento di linguaggi e grammatica musicali con riferimenti all'evoluzione del linguaggio musicale nei periodi storici affrontati.

Verso la dissoluzione della tonalità e linguaggi del XX secolo.
Scale esatonali e pentafoniche. Libero accostamento accordale. Scomparsa delle funzioni armoniche. Arcaismi modaleggianti. Scale modali difettive. Politonalità. Varietà ritmica. Atonalità. Dodecafonia. Serialità.
Jazz. Minimal music.

2. Storia della musica

Il Secondo Ottocento

Musica strumentale e teatro musicale nell'area tedesca.

Il confronto tra *Absolute Musik* e *Programm Musik*, fra tradizione strumentale e Nuova scuola tedesca.

Forma ciclica e poema sinfonico.

L'ideale dell'opera d'arte totale (*Gesamtkunstwerk*).

La musica in Italia e in Francia.
Il Verdi della piena maturità.

N.B: gli esempi relativi agli autori non implicano che se ne sottintenda per ognuno una trattazione esaustiva. Il docente dovrà definire un suo percorso che implichi una selezione.

Brahms. L'incontro con Schumann. Le sinfonie (n. 1, 3, 4), i concerti per pianoforte (opp. 15, 83) e per violino op. 77. La musica da camera. Quintetto con pianoforte op. 34, Le sonate per violino (opp. 78, 108), il Quintetto con clarinetto op. 115. Le ultime pagine per pianoforte (opp. 116-119). Il *Requiem* tedesco.

Liszt. La *Sonata* per pianoforte e la forma ciclica. Poema sinfonico e "idea poetica". *Ce qu'on entend sur la montagne*, *Tasso*, *Les préludes*, *Mazeppa*. *Eine Faust Symphonie*, *Eine Symphonie zu Dantes Divina Commedia*.

Wagner. La nuova concezione drammatica. Gli scritti (*Das Kunstwerk der Zukunft*, *Oper und Drama*). Le opere romantiche (*Die Feen*, *Das Liebesverbot*, *Rienzi*) e il dramma musicale (*Tannhäuser*, *Lohengrin*, la tetralogia *Der Ring des Nibelungen*). *Tristano*, *Parsifal*. Il linguaggio musicale. *Leitmotive*, melodia infinita, abolizione del numero chiuso e struttura *durchkomponiert*. La crisi delle funzioni armoniche.

Verdi. *La forza del destino*, *Aida*. Il quartetto per archi. *La Messa da Requiem*. La collaborazione con Boito. Verdi e Shakespeare. *Otello* e *Falstaff*. Evoluzione del linguaggio musicale e trasformazione del numero chiuso.

Altri autori in Italia.

Ponchielli (*La Gioconda*), Boito e l'ambiente della "Scapigliatura" (*Mefistofele*). Catalani (*La Wally*).

Il teatro musicale in Francia.
Trasformazione di *grand-opéra* e *opéra-comique*. L'*opéra-lyrique*.

Gounod (*Faust, Roméo et Juliette*). Massenet (*Manon*). Bizet (*Carmen*).

L'operetta.

Offenbach. *Orphée aux Enfers, La belle Hélène, La vie parisienne*.

Centri periferici e musiche "nazionali".

Russia. Glinka (*Una vita per lo zar*), Musorgskij (*Boris Godunov*), il Gruppo dei Cinque. Čajkovskij. Il teatro (*Evgeny Onegin, La dama di picche*), la musica sinfonica (*la Patetica*), il balletto (*Il lago dei cigni, Lo schiaccianoci*). Rimskij Korsakov e l'orchestrazione.
Spagna, Paesi nordici. Paesi dell'Est europeo. Dvorak, Smetana.

La nascita del Novecento

Declino dell'Europa e coscienza della crisi.
La crisi del linguaggio musicale. Esotismi, influssi extraeuropei sulla musica occidentale, Simbolismo, Impressionismo, Neoclassicismo.

Debussy. Linguaggio musicale. Libero accostamento accordale, evanescenza delle funzioni armoniche, arcaismo modaleggiante. *Le Mélodies* su testi di Baudelaire, Verlaine (*Les fêtes galantes*), Mallarmé. Il pianoforte (*Children's Corner; Preludi I & II; Etudes*). L'orchestra (*Prélude à l'après-midi d'un faune; La mer*). Il teatro (*Pelléas et Mélisande*). Il balletto (*Jeux*).
Ravel, Satie, Honegger e il gruppo dei Sei.

Le avanguardie artistiche e letterarie.
"Fauves", cubismo, futurismo, dadaismo, surrealismo.

Stravinskij e i Ballets russes. *L'Oiseau de feu, Sacre du printemps, Petrouschka*. Il linguaggio musicale. Scale modali difettive, politonalità, varietà ritmica. Stravinskij e la Svizzera (Ramuz, le *Noces, Histoire du soldat*). *Pulcinella* e il gusto neoclassico. *The Rake's Progress*. L'influsso della dodecafonia (*Threni, Variations* per orchestra) e del Jazz (*Ebony Concert*).

L'opera in Italia dopo Verdi e Wagner.

Il verismo della Giovine Scuola. Mascagni e *Cavalleria rusticana*. Leoncavallo e *Pagliacci*. Puccini. *Manon Lescaut, Bohème, Tosca*. Il filone esotico: *Madama Butterfly*.
Rinnovamento del linguaggio musicale. *Trittico* e *Turandot*.

Le avanguardie in Italia. Futurismo e musica.

Marinetti. Russolo e l'Intonarumori.

La Generazione dell'Ottanta.

Casella, Pizzetti, Respighi, Malipiero.

Fra tradizione tedesca e avanguardia musicale viennese.

Mahler. Lieder (*Des Knaben Wunderhorn*, *Lieder eines fahrenden Gesellen*, *Kindertotenlieder*), *Das Lied von der Erde*. Sinfonie.

R. Strauss. Opere teatrali (*Salome*, *Elektra*, *Der Rosenkavalier*, *Die Frau ohne Schatten*) e poemi sinfonici (*Alpensinfonie*, *Also sprach Zarathustra*).

Dissoluzione della tonalità. Atonalità, Espressionismo, Dodecafonia e serialità. Schönberg.

Schönberg. Opere tonali (*Verklärte Nacht*, *Pelleas und Melisande*). La *Harmonielehre* e l'emancipazione della dissonanza. Opere atonali (*Lieder* op. 15, *Pierrot lunaire*) e espressioniste (*Erwartung*). Lo *Sprechgesang*. Opere dodecafoniche (*Klavierstücke* op. 23, *Suite* op. 25, *Variazioni* op. 31, *A Survivor from Warsaw*, *Moses und Aron*).

Berg.

Berg e la tonalità "allargata" (*Sonata per pianoforte* op. 1). Opere atonali (4 *Lieder* op. 2, 5 *Lieder* op. 4). Espressionismo e forme musicali. *Wozzeck*. Dodecafonia e lirismo (*Lyrische Suite*, *Lulu*, *Concerto per violino*).

Webern.

Webern e la tonalità "allargata" (*Passacaglia* op. 1). Atonalità (5 *Lieder* op. 3, 5 *Lieder* op. 4, 6 *Pezzi* op. 6, *Bagatelle* op. 9). Forme classiche e serialità (*Quartetto d'archi* op. 28, *Sinfonia* op. 21, *Variazioni per orchestra* op. 30).

Il Novecento tra USA e URSS.

Musica afroamericana, Jazz e sperimentalismo negli USA. La musica del Dopoguerra. Il Musical. Minimalismo.

Gershwin. *Songs* e sinfonismo (*Rhapsody in Blue*, *An American in Paris*, *Porgy and Bess*). Copland. Varèse. Ellington.

Bernstein (*West Side Story*), Cage, Reich, Ph. Glass, Adams.

La musica nei Paesi dell'Est europeo.

Bartok, Janacek.

Musica e Politica nell'URSS.

Opera, Balletto, Musica per film e musica strumentale.

Prokofiev. La musica orchestrale (*Sinfonia classica*, *Pierino e il lupo*). Il pianoforte (*Visions fugitives*). Il teatro (*Guerra e pace*). Il balletto (*Romeo e Giulietta*). Prokofiev e Eizenstein, la musica per film (*Aleksandr Nevsky*, *Ivan il Terribile*). Sostakovic. Sinfonismo e musica da camera. Il teatro (*Il Naso*).

Il Secondo Novecento

Germania, Francia, Inghilterra.
Le avanguardie musicali del Secondo
Dopoguerra: Darmstadt, Musica concreta,
Musica elettronica. Postmodernismo.

Hindemith, Messiaen, Britten.

Nono, Berio, Boulez, Stockhausen. Varèse,
Schaeffer, Henry.

3. Analisi

Analisi di sonate.
Approfondimenti e analisi dei generi e delle
principali forme musicali dei periodi storici
affrontati.

Analisi delle sonate di Mozart e Beethoven.
Forma sonata. Esposizione, Sviluppo, Ripresa
(o Riesposizione), Coda. I tema (I gruppo
tematico), Ponte, II tema (II gruppo tematico),
Codetta. Elaborazione tematica, Modulazione.
Forma *Lied* semplice e complessa.
Minuetto, Scherzo, Trio, Coda.
Rondò a 3 e a 5 periodi. Rondò-sonata a 7
periodi.
Tema con variazioni.

4. Pratica vocale e strumentale

Solfeggio cantato nelle chiavi di Sol e Fa.
Lettura di brani a una o più voci dei periodi
storici affrontati.
Pratica del canto corale.
Audizioni vocali/strumentali in classe.

Esercizi per l'intonazione degli intervalli.
Sequenze d'intervalli da trasporre.
Melodie da trasporre.
Solfeggi in 2 chiavi.
Lecture ritmiche.

Esecuzione vocale/strumentale in classe e
analisi di pezzi studiati individualmente.

5. Scrittura musicale

Esercizi di scrittura musicale secondo le regole
della grammatica musicale.
Dettato melodico.

Armonizzazione di una melodia data nello stile
scelto (Settecento o Ottocento) ed esecuzione
della stessa.

Dettato armonico (corale a 4 voci).

Realizzazione ed esecuzione di una breve
composizione vocale/strumentale nello stile
scelto (Ottocento o Novecento).

6. Organologia

Approfondimenti sulla tecnica e la costruzione
degli strumenti musicali protagonisti dei
periodi storici affrontati.

Gli elettrofoni: *Theremin*, onde Martenot.
Organo *Hammond*. Il sintetizzatore. *Sampling*.

7. Tecniche di elaborazione del suono

Approfondimento nell'uso di *software*
musicali (notazione, *DAW*). Elementi di
mastering.

Sintesi del suono. Campionatori. Analisi e
correzione del segnale sonoro: rimozione di
frequenze indesiderate, *clipping*.
Normalizzazione delle tracce. Formati di
condivisione della registrazione: *wav*, *mp3*.
Registrazione analogica e registrazione
digitale.

1.5 **Qualche indicazione aggiuntiva di natura metodologica e didattica**

Le metodologie per l'insegnamento della Musica nell'ambito dell'OS non si immagina debbano necessariamente scostarsi in maniera radicale, per quanto riguarda l'impostazione del lavoro didattico con gli studenti, dalle pratiche normalmente messe in atto anche durante le lezioni della disciplina fondamentale Musica. In altre parole, v'è da immaginare che, con le "modulazioni" rese necessarie dalla specificità dei singoli argomenti nonché dal loro grado di complessità e di approfondimento, si faccia capo sia a lezioni frontali, alternate a momenti in cui prenda maggior peso il dialogo tra docente e allievi e il dibattito collettivo, sia a proposte di attività organizzate in gruppi (con incarichi di studio e approfondimento anche in maniera autonoma, da svolgere almeno in parte a domicilio, ecc.). Approcci didattici specifici andranno invece adottati per l'impostazione delle attività di ascolto, nonché per la preparazione e la direzione delle attività canore (esercitazioni vocali corali) e di musica d'insieme.

Formazione teorica / cultura musicale / storia della musica

L'insegnamento dell'OS Musica deve mirare all'acquisizione, da parte degli allievi, di conoscenze musicali abbastanza sviluppate anche se non approfonditamente specialistiche; esso deve inoltre favorire l'apertura degli studenti verso la cultura e la pratica artistica, in modo da renderli criticamente consapevoli, capaci di esprimere giudizi e di fare delle scelte. Parallelamente agli approcci strettamente disciplinari, alcuni temi potrebbero/dovrebbero essere affrontati e approfonditi nell'ambito di "laboratori interdisciplinari", eventualmente anche nell'ambito di *settimane a tema* o progetti d'insegnamento per "unità tematiche" e via dicendo, da valutare, concordare, approfondire e sperimentare d'intesa con gli insegnanti dei molteplici ambiti disciplinari con attinenze al vastissimo campo dei fenomeni musicali.

Formazione dell'orecchio / analisi

La forma e i metodi d'insegnamento per l'acquisizione di queste competenze devono adattarsi alle specificità disciplinari (riconoscimento di timbri strumentali, elementi tematici, strutture melodiche ed armoniche, ma anche esercizi di percezione in senso lato) e sono affrontati con un esercizio regolare nel corso dell'intero percorso formativo.

Esercitazioni di scrittura musicale / tecniche e applicazioni pratiche

Gli strumenti in queste esercitazioni didattiche si avvalgono di tutti gli elementi grammaticali di base e delle loro applicazioni melodiche e armoniche acquisite durante le lezioni.

Formazioni strumentali / vocali individuali

Alle condizioni indicate, è da considerare parte integrante del corso dell'OS.

Laboratori di musica d'insieme / coro / insiemi strumentali

La pratica musicale d'insieme (canto corale, musica strumentale) è aperta a tutti gli allievi; ovviamente essa è vivamente raccomandata a coloro che seguono l'OS Musica.

1.6 **Esperienze d'insegnamento coordinato o interdisciplinare: qualche sommaria ipotesi di possibili campi d'indagine per sperimentazioni didattiche**

La musica sviluppa stretti legami con praticamente tutte le manifestazioni dell'attività umana, sociale e culturale, perciò essa risulta in perfetta coerenza con i contenuti del progetto formativo che ispira il percorso liceale.

In sostanza tutti i settori di studio possono avere attinenze e contatti con i fenomeni musicali (tra parentesi si cerca d'indicare, talvolta con poche "parole chiave", qualche possibile pista d'indagine):

Lingue e letterature (antiche e moderne)

musica e letteratura intrattengono da sempre stretti rapporti dando luogo a reciproche sollecitazioni espressive e linguistiche: una dialettica che interessa la poesia, il teatro (si consideri, per es., l'evoluzione del teatro musicale, che trasforma in musica drammi e sentimenti

delle pagine letterarie), ma anche, soprattutto tra XIX e XX secolo, la narrativa. Lo studio di periodi, generi e movimenti letterari (nell'ambito della poesia, come della prosa, del teatro, ecc.) offre insomma, e trasversalmente ai secoli, molteplici possibilità di contatto e collaborazione. Oltre agli aspetti legati all'evoluzione dei fenomeni letterari e musicali in senso diacronico, alla radice stessa della poesia v'è un fondamentale ed imprescindibile elemento sonoro e musicale; da qui l'utilità di conoscenze e competenze di natura anche tecnica (metrica, retorica, ecc.) che riguardano ambedue gli ambiti artistici ed espressivi.

Matematica e Scienze sperimentali

biologia (fenomeni fisico-biologici della produzione e percezione del suono), *chimica, fisica, matematica, informatica, ecc.*

Scienze umane

filosofia (componenti di una struttura sistemica; il movimento e il suo studio come evoluzione e divenire), *storia* (v. anche taluni aspetti e vocati per le letterature), *geografia* (aspetti territoriali ed etnologici), *psicologia* (armonia come equilibrio), *pedagogia, economia e diritto* (regolamentazioni riguardanti il mercato musicale, i diritti d'autore, le norme della *Fondation SUISA*), *media, ecc.*

Arti

storia dell'arte, arti visive, danza, cinema, spettacolo, regia, ecc.

Educazione fisica

capacità motorie e sensoriali, coordinazione dei movimenti, ritmica, ecc.

Competenze tecniche

da quelle artigianali (per es. la liuteria) a quelle elettroniche (tecniche di registrazione, manipolazione del suono, "sintetizzatori"), ecc.

Medicina

musicoterapia

1.7 Modalità di valutazione dell'apprendimento

Si elencano qui di seguito, a titolo esemplificativo, alcune proposte (da attuare naturalmente tenendo presente il grado di competenze e di conoscenze progressivamente acquisite dagli studenti nel corso degli anni di studio) che si riferiscono ai cinque "cardini principali" su cui poggia l'OS Musica.

- **Teoria:** lettura cantata e dettati ritmici e melodici per verificare gli aspetti tecnici e grammaticali della scrittura musicale.
- **Storia:** ascolto di brani di diversi periodi ed autori per verificare la capacità dell'allievo di contestualizzazione storica (nell'ambito della storia della musica sono immaginabili sia lavori individuali sia di gruppo).
- **Analisi:** analisi di spartiti musicali di varia provenienza storica e redazione di commenti, avvalendosi di una metodologia e di una terminologia adeguate alla situazione (ciò comporta abilità e competenze d'uso anche di programmi informatici, mediante i quali l'analisi puntuale dello spartito e il suo ascolto contribuiscono insieme alla costruzione di un commento sorretto da un approccio rigoroso).
- **Scrittura:** esercizi individuali di scrittura musicale; dalla semplice struttura melodica alla tecnica di variazione, all'elaborazione di arrangiamenti, fino alla libera scrittura creativa.
- **Organologia:** verifica delle capacità di riconoscimento degli strumenti e dei timbri dell'orchestra e del loro ruolo al suo interno.